

Ecco perché si dice che arte e vita coincidono! Dici che ti debbo fare un esempio? È presto detto.

Prendi la Gioconda di quel tal Leonardo, te la ricordi? Per spiegare meglio quello che voglio dire, io, di lei, ho fatto una versione tutta mia, velandola, (e che già nel numero precedente ti ho mostrato ma interpretandola in altro modo. Vedi come l'arte sia "cangiante" al pari della vita!) ma contemporaneamente svelando che, anche se velata, tu la riconosci lo stesso e poi, come una chicca solo per te, ho messo due specchietti al posto degli occhi, (che in foto, purtroppo, si vedono poco) e qui sta il bello: tu non sai se è lei che guarda te o sei tu che guardi lei, perché i due sguardi coincidono. Ecco come ho reso ancora più ambigua una immagine già ambigua.

E sì che la so lunga!

La prossima volta ti parlerò di che cosa sia il perturbante in arte e nella vita. Per ora siamo solo all'inizio e quindi torno alla Gioconda, quella originale, essa ti svela la sua bellezza e tu ne godi, ma ti vela, ad esempio, il cammino che l'artista ha fatto per raggiungere quella perfezione e non un'altra, e forse quel cammino è nascosto nel paesaggio o in qualche altra parte...

Ma una cosa ti deve risultare lampante che non basta guardare per ammirare un bell'oggetto, è necessario anche "vedere", e quello che io e tu vediamo o non vediamo è il destino e la condanna dell'artista che è uno dei pochi a vedere ... il "Nulla".

E non ridere se mi servo proprio di questa parola che ti sembra assurda! Se ci pensi bene nel Nulla, "proprio là dentro", in quell'abisso oscuro, c'è tutto quello che è stato detto e fatto, ma anche tutto quello che "si dirà" e "farà", e qui, in quest'ultimo contesto, "pesca" ... l'artista e strappa al Nulla qualche piccola verità, e, come potrai immaginare, questo è davvero cosa "dura".

Ecco, lettore mio, ti avrò certo stancato con questa lunga tiritera, ma se pazienti un po' ho un altro paio di cosette da aggiungere.

Vedi quegli occhi stampati in questa pagina? Tengo a precisare che non sono i miei, sono i tuoi!

In questo modo intendo omaggiarti di un mio piccolo pensiero e spero tu ne sia contento, perché è al tuo sguardo che io parlo ed è a lui che lancio il guanto della sfida, se vuoi scendere con me in questa diversa discussione, in questa piazza immensa che siamo noi lettori, a scambiare mille pensieri e a parlarne insieme, perché io non ti voglio "leggente", ma "lettore".

Desidero farti meditare e voglio andare, se tu sarai d'accordo, contro corrente. Parliamo... liberamente!



Lidia Pizzo, *Gioconda bugiarda*,
Tecnica mista su tela, 50 x 80 cm

Non rimanere frastornato, se non hai mai sentito dire queste cose, i miracoli possono sempre accadere...

Parla con me, aggiungi qualche cosa al dire mio. In due, in tre o forse più viene meglio e se diamo vita a un gruppo, facciamo pure opinione perché, ricorda, o forse lo sai già, passa il ministro e passa l'onorevole, passano i re e le regine, i papi e gli imperatori, di loro non ricordiamo più neanche il nome, ma resta invece, cosa? l'opera di quelli che furono loro servitori e cioè gli artisti!

È la rivincita dell'arte, della musica, della parola e, anche quando le opere le ha ... mangiate il Tempo, resta la fama ... (il Colosso di Rodi, il faro di Alessandria, ecc...) perché l'arte ha la memoria lunga ed è la storia che l'ha corta e quasi mai è "magistra vitae"...

Amico mio, te l'ho detto poco sopra, l'arte è tanto lunga e a volte infida perché è bugia e verità.

Guarda la Venere del Botticelli nella valva della conchiglia, la bellissima donna sta al posto della perla! È una menzogna! Ma la bellezza è verità! Ma no! È una bugia perché è troppo perfetta, è perla, ma lì perla non è ...